



MSAC RIMINI

Movimento Studenti
di Azione Cattolica



N.2 Settembre 2013 - Sede Redazione MSAC Via Oberdan 26/A

In questo numero

NESSUNO ESCLUSO
Oktoberfest MSAC 2012
di Chiara Mussoni

**“LA PASSIONE PER IL BENE
DI TUTTI”**
Tra giorni MSAC a San Mari-
no
di Marta Antonini

LA SCUOLA CHE VERRA’
Confronto sul DDL Aprea
di Vittorio Cicchetti

ROAD TO SFS
Autofinanziamenti MSAC
di Chiara Mussoni

**SCUOLA DI FORMAZIONE
PER STUDENTI**
SFS 2013 - Fiuggi 19/21 apr-
ile
di Marta Antonini, Loris Coppola

SENZA RISERVE
Campo nazionale MSAC
2013
di Davide Capelli

NESSUNO ESCLUSO Oktoberfest MSAC 2012

Appunti MSACchini
di Chiara Mussoni

*Nessun Escluso è stato un incontro molto interes-
sante nel quale grazie agli ospiti Silvia Zoli, An-
drea Rastelli e Manuel Mussoni, gli studenti hanno
potuto confrontarsi con il delicato e attuale tema
dell'integrazione tra i banchi di scuola. CONTINUA >*



Infatti come spesso personalmente ci capita, quando si incontra per strada o sull'autobus uno straniero non si pensa mai quali problematiche può portare la sua condizione in Italia, se non ha un lavoro, se non ha la cittadinanza o peggio ancora se non ha una casa. Di solito tutti hanno in testa l'idea che uno straniero sia cattivo, possa farti del male e i genitori si raccomandano sempre di stargli a distanza.



Per prima cosa non è assolutamente vero perché, come sappiamo, c'è chi compie reati in qualunque stato. Ma da questo incontro io posso dire di aver veramente aperto gli occhi su qualche aspetto della vita di questi immigrati che io non immaginavo neanche lontanamente: il fatto che loro non possano avere la cittadinanza fino ai 18 anni e poi per averla ci sono comunque pratiche lunghissime e devono comunque rinunciare alla cittadinanza del loro paese di origine, oppure devono annualmente rinnovare il permesso di soggiorno. Studenti come me, miei compagni di classe fin dalle elementari, che vivono in questa realtà quotidianamente, poiché alla fine quando una persona vive così tanto in un paese è giusto che sia libero come gli altri.

E poi nessuno pensa mai a quanta fatica fa uno straniero a trovare lavoro e spesso anche se lo trova è spesso scadente e umile, perché nel mondo di oggi tutti si lamentano che non c'è lavoro, ma quei poveri immigrati che vengono in Italia e lasciano il loro paese, non per uccidere o creare problemi a noi, ma per cercare quella fortuna che purtroppo il loro paese non gli può dare e ci provano, ma vengono scartati perché spaventano, oppure vengono sfruttati, vengono fatti lavorare in nero oppure licenziati di punto in bianco. Secondo me la gente, a partire da me ovviamente, dovrebbe informarsi di più e non

pensare solamente alla propria realtà, ormai viviamo in un mondo colorato ed è proprio questo il bello, perché Dio ci ha voluti colorati e vuole che stiamo insieme anche se diversi e con tradizioni diverse e vuole che ci vogliamo bene tra di noi.



“LA PASSIONE PER IL BENE DI TUTTI”

Tre giorni MSAC a San Marino

di Marta Antonini

Una ventina di ragazzi delle scuole superiori di Rimini si sono resi protagonisti di una tre giorni spettacolare nel ponte dei morti, l'1, il 2 e il 3 Novembre, nella casa di San Michele, a San Marino.

Sono partiti carichi di speranze e aspettative, come è giusto che sia, scegliendo di fare una esperienza diversa, di utilizzare tre giorni di vacanza per pensare, riflettere e crescere insieme. La tre giorni preparata dagli stessi msacchini facenti parte dell'equipe, incentrata sul tema del bene comune si è rivelata essere interessante e formativa. Tra laboratori, giochi e momenti conviviali, il tempo è passato in un attimo, facendo rimpiangere il fatto di dover tornare presto a casa.



Accompagnati da Don Daniele Giunchi e da una squadra di cuochi eccellente, i momenti di preghiera e di mensa sono stati fantastici. Ogni attività è stata partecipata, e si è riusciti a centrare il tema e a ragionarci, insieme. Ognuno con i suoi pensieri, in un col-

lage di idee, in perfetto stile Msac. Infatti il Movimento Studenti di Azione Cattolica, ha sempre come obiettivo principale, quello di crescere con gli spunti e le critiche degli altri, cercando di arrivare ad una soluzione condivisa da tutti.

Per poi, una volta tornati a casa, portare ciò che si è imparato, tutto ciò che può aiutare a maturare e a vedere le cose da una prospettiva diversa, anche tra i banchi di scuola.

LA SCUOLA CHE VERRA'

Confronto sul DDL Aprea

di Vittorio Cicchetti

Durante l'incontro del dodici dicembre duemila-dodici gli studenti di Rimini hanno discusso con l'aiuto della professoressa Ardea Montebelli, docente di diritto ed economia, e di Michele Azzoni, delegato MSAC presso il forum delle associazioni studentesche, sul decreto legge Aprea che ha dato



andito a tante proteste e dissensi.

Il nostro dibattito è partito considerando l'importanza degli scioperi e delle proteste che in queste settimane si sono avvicinati nelle scuole e nelle piazze italiane. Molti dei manifestanti infatti protestano "tanto per fare", ma sono in pochi a chiedersi cosa realmente sia questo decreto legge e cosa comporti di concreto per la scuola italiana e sono ancora meno quelli che sanno che il decreto legge è una proposta di legge che nasce dal parlamento e non dal ministro dell'istruzione. Quindi abbiamo analizzato insieme le dichiarazioni dell'onorevole Aprea su questo decreto legge che lei definisce una "legge di riordino" nonostante siano molti i possibili cambiamenti legati al mondo scolastico proprio da questo decreto.

Come sostiene la professoressa Montebelli "Sembra uno slittamento verso la scuola privata "ed in effetti sono molti i punti di questo decreto legge che fanno pensare a ciò, soprattutto pensando alle nuove facoltà attribuite al dirigente scolastico e alla facilità con cui è possibile modificare il P.O.F (Piano Offerta Formativa). Una delle perplessità sul decreto legge riguarda la possibilità da parte di privati di investire fondi nella scuola e non è difficile capire che questo può portare degli enti "esterni" al mondo della scuola a condizionarla. D'accordo su questo punto è anche Michele Azzoni che giustamente aggiunge "la legge non dice quali tipi di fondazioni possono finanziare la scuola e il problema è che esistono fondazioni politiche che nascono dai partiti , si rischia davvero di per-

dere l'autonomia" ma giustamente aggiunge "di positivo c'è che l'intervento dei privati aiuterebbe a risolvere il problema dei fondi".

Sarebbe stato opportuno quindi che il decreto legge avesse posto dei limiti più precisi sull'intervento dei privati all'interno del consiglio d'autonomia (il nuovo organo collegiale introdotto appunto dal DDL Aprea).

Un altro aspetto molto discusso è quello della rappresentanza studentesca che è "riconosciuta e garantita" ma non applicata effettivamente dal decreto e può quindi essere facilmente accantonata o diminuita a discrezione dei singoli dirigenti scolastici.

Secondo la professoressa Ardea questo decreto legge crea molti problemi anche dal punto di vista della didattica : le continue relazioni con l'INVALSI e la selezione dei professori attraverso i test, possono portare la scuola a modificare il P.O.F per incrementare i programmi scolastici anche in maniera palesemente inapplicabile, solo per ottenere valutazioni alte dall'istituto INVALSI.

Alla luce di tutto ciò abbiamo capito come, far intendere la disapprovazione degli studenti sia necessario, ma è anche doveroso sensibilizzarci su un tema così importante e vitale perché le nostre proteste facciano capire , come ammette la professoressa Montebelli che "Se la scuola è pubblica, e il diritto allo studio è garantito per costituzione, io mi devo lamentare con lo Stato che ha l'obbligo di garantirmi questo servizio, che io personalmente finanzia pagando le tasse, prima di ricorrere in extremis all'intervento dei privati.

L'intervento dei finanziatori privati nella scuola pubblica è un evidente sintomo della decadenza del nostro sistema scolastico." Grazie a questo stimolante dibattito molti studenti riminesi sono riusciti a comprendere e a confrontarsi sul DDL Aprea, ritenendo necessario informarsi a fondo prima di scendere in piazza a protestare e dimostrando di interessarsi alla loro scuola e a tutto ciò che essa rappresenta per il loro futuro.



ROAD TO SFS

Autofinanziamenti MSAC

*Appunti MSACchini
di Chiara Mussoni⁷*

Questo è l'ultimo anno purtroppo dei due segretari Davide e Michele, e quale modo migliore per concluderlo se non la SFS a Fiuggi?

I msacchini di Rimini sono carichissimi per partire, però c'è un problema: la destinazione è lontana e bisogna affrontare anche diverse spese.

In un 2013 dove la parola crisi è sulla copertina di ogni giornale, i giovani studenti decidono di darsi da fare e di guadagnare qualcosa da soli come movimento. Viene deciso così proprio per non gravare troppo sulle famiglie e anche per dimostrare quel che siamo capaci di fare. Detto, fatto!!

Le idee non mancavano e neanche il tempo, perciò ci siamo subito messi al lavoro e da gennaio ad oggi siamo riusciti a fare ben 8 vendite di torte per un totale di 1540 euro.

L'organizzazione di questi autofinanziamenti era abbastanza semplice, sceglievamo le parrocchie in base alla disponibilità e ci mettevamo d'accordo con il sacerdote per scegliere una domenica. Fatto questo, due o tre dei msacchini più grandi si prendevano l'impegno di andare un po' prima, sistemare il tavolino, il cartellone e incartare le torte per poi venderle a chi sarebbe venuto alla messa. A tutti era chiesto di fare almeno una torta o di farla fare alle nonne, zie, ... Chi riusciva la portava la domenica mattina, invece gli altri potevano portarla ai referenti delle proprie scuole il sabato mattina prima di iniziare la lezione Siamo stati veramente bravi e nessuno si è mai tirato indietro, anzi ci

siamo divertiti a stare insieme anche la domenica mattina.

Alla fine siamo andati in 22 alla SFS e dopo il lavoro fatto e i soldi sudati, siamo stati veramente contenti di averlo fatto, perché è stata una esperienza che ha segnato ciascuno di noi con qualcosa e che porteremo con noi in tutti i progetti futuri.



SCUOLA DI FORMAZIONE PER STUDENTI

SFS 2013 - Fiuggi 19/21 aprile

di Marta Antonini, Loris Coppola

Ebbene sì! Dopo tre intensi anni di ansia e trepidazione il Msac Rimini ha finalmente potuto rivivere la fantastica esperienza dell'SFS!

La Scuola di Formazione per Studenti, svoltasi dal 19 al 21 Aprile a Fiuggi è stata un punto d'incontro per tutti gli msacchini d'Italia: 1200 ragazzi, provenienti da ogni regione, carichi di entusiasmo e vogliosi di confrontarsi reciprocamente, per affrontare le tematiche principali che oggi interessano il mondo che ci circonda e, in particolare, il nostro paese. Ciò è stato possibile anche grazie all'ausilio di relatori illuminati (ed illuminanti!) tra cui Aldo Cazzullo, editorialista del corriere della sera, la compagnia di "Teatro interessHante" della associazione "Oltre quella sedia", Antonio Da Re, professore di Filosofia morale all'università di Padova, Andrea Bonaccorsi, membro del consiglio direttivo dell'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) e professore ordinario di Ingegneria Gestionale, Matteo Mascia, Dottore in Scienze Politiche e specialista in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani presso l'Università di Padova, e tanti altri ancora.

Mons. Domenico Sigalini, assistente generale dell'Azione Cattolica Italiana e Lorenzo Loppa, vescovo di Anagni-Alatri hanno celebrato le messe rispettivamente il sabato e la domenica mattina, per ricordare a tutti che non siamo mai soli.



I temi trattati nei diversi incontri sono stati la situazione politica odierna, il funzionamento del sistema economico globale, lo sfruttamento delle risorse naturali, la razionalizzazione della raccolta differenziata in Italia e l'ambiente scolastico visto attraverso un'attenta riflessione del passato, del presente e della scuola che verrà! Era proprio questo il titolo dell'evento, LA SCUOLA CHE VERRA'!



Il luogo in cui viviamo gran parte della nostra crescita sta infatti subendo un cambiamento progressivo atto a fronteggiare da una parte, le restrizioni imposte dalla crisi economica e dall'altra, le esigenze di una tecnologia che avanza senza sosta. Noi, protagonisti della scuola non possiamo restare indifferenti. Sfruttando dunque i nostri diversi punti di vista e un continuo scambio di idee, abbiamo condiviso e confrontato le varie realtà regionali, cercando di trovare soluzioni comuni. Ognuno si è messo in gioco, cogliendo al volo una così unica occasione di dialogo.

Non sono certo mancati i momenti di svago e di divertimento: balli, canti, risate hanno contribuito a creare quel clima di festa e allegria che ha accompagnato i tre giorni dell'SFS. Senza dimenticare il mega Harlem shake finale! Così, grazie a questa esperienza siamo tornati a casa con una consapevolezza in più, quella di essere noi il futuro del paese, di essere noi i primi che dobbiamo impegnarci per cambiare ciò che non ci piace e renderlo migliore. Abbiamo tutto nelle nostre mani. Avvolti dal calore di tanti ragazzi che credono nei nostri stessi valori ci siamo sentiti parte di una comunità più grande, di un meccanismo capace di dare motivazioni e spunti di riflessione. Un momento di crescita unico, che ha saputo emozionare e arricchire, aprire le nostre menti ad altre prospettive, nuovi sogni che se coltivati nella quotidianità, con impegno e tenacia, siamo sicuri si potranno concretizzare.



SENZA RISERVE

Campo nazionale MSAC 2013

di Davide Capelli

Un campo da vivere senza riserve, così come la nostra esperienza scolastica: questo ci era stato proposto qualche mese dall'infaticabile equipe nazionale del movimento studenti e questo è stato. Una sorta di grande laboratorio di idee per ripensare una scuola che ci piace e che possa essere un tempo fondamentale nella nostra formazione, scommettendo sul protagonismo studentesco.

Con lo zaino carico di esperienze vissute quest'anno a Rimini e di entusiasmo per quello che ci aspettava, ci siamo messi in marcia per Trento con il pulmino dell'AC diocesana e al nostro arrivo siamo stati accolti da tutti gli altri ragazzi del MSAC d'Italia, con i quali ci eravamo dati appuntamento all'SFS di Fiuggi in Aprile.

Il primo impegno di questi bellissimi giorni, un primo step per ridefinire la nostra meta, è stato ripensare il senso del vivere da cristiani la scuola, che è in fondo la palestra dei nostri sogni e della nostra vita, perché non venga mai a meno la ricchezza e la gioia del nostro servizio.

Come diceva don Tony, l'assistente nazione del MSAC, la chiave è conservare sempre uno sguardo delicato, che si accorge dei problemi intimi di chi lo circonda, e al tempo stesso avere l'umiltà di chi sa di essere un piccolo strumento di Dio. Un esempio concreto di vita "al Suo servizio" ce l'ha regalato nel pomerig-





gio Don Alberto Brignoli, missionario per tanti anni in Bolivia, raccontandoci delle sue gioie e delle sue difficoltà in quest'esperienza a contatto con una cultura e con delle tradizioni che sembrano così distanti dalle nostre; sono racconti che ci hanno lasciato tutti mozzafiato per la profondità dei contenuti e le problematichità che affrontano, eppure, nel vedere gli occhi di Don Alberto

brillare, siamo stati un po' contagiati da una passione più grande, perché in fondo, come dice lui, non è necessario andare così lontano per trovare una terra di missione. Tante sono oggi le persone non geograficamente ma culturalmente distanti, che siamo chiamati a raggiungere e a servire nella nostra vita.

Ritornando più da vicino al mondo della scuola abbiamo conosciuto una giovane prof. di storia e filosofia, con la quale ci siamo interrogati a fondo sulle scelte didattiche e sul rapporto che si crea tra alunni e docenti. Non capita spesso, infatti, di trovare professori disposti a mettersi in discussione e ad ascoltare magari le esigenze e i pensieri di alunni che hanno a cuore la loro esperienza scolastica, perciò è stata anche un'occasione per togliersi qualche dubbio ed affrontare qualche questione irrisolta.

L'ultima tavola di lavoro invece ci ha visto insieme ad un politico e costituzionalista italiano, Stefano Ceccanti, con il quale abbiamo parlato di partecipazione e di rappresentanza. Insomma, imparare a scuola come funziona la democrazia attraverso i famosi Organi Collegiali (rappresentanti d'istituto, consi-



glio di classe, comitati di base, ...), per poi essere cittadini partecipi e protagonisti del futuro.

Anche in questo caso le domande dei ragazzi sono state tantissime, permettendoci di discutere spaziando dalla situazione politica attuale, alla legge elettorale, fino ai cambiamenti costituzionali in atto e tanto altro ancora.

Inutile a dirsi che tutte queste occasioni di confronto e tutte le idee che ci sono venute in mente dovevano pur concretizzarsi in qualche modo, così l'ultima giornata è stata proprio dedicata a scrivere il risultato dei nostri lavori in una bella lettera indirizzata al ministro dell'istruzione Carrozza, partendo proprio dalle sue linee programmatiche; in primo luogo l'edilizia scolastica, che da tanto tempo ci sta a cuore e per tanto tempo è stata messa da parte, poi la nuova

scuola digitale, cavallo di battaglia dell'ex ministro Profumo che tanto ha fatto discutere, il bonus maturità nei test d'ammissione universitari come anche nuovi metodi educativi e proposte formative basate su una scuola più laboratoriale.



Una volta avviati i confronti

e le discussioni è stato veramente difficile interrompere i lavori per la cena, perché trovarsi con dei ragazzi così interessati e motivati è un evento raro e prezioso che ci lega ancor di più gli uni gli altri ad ogni occasione e, nella condivisione della fatica che a volte il servizio porta, riaccende ancor più forte quella passione per la scuola e per l'AC che ci contraddistingue.

Con questa passione iniziamo un anno speciale per l'associazione, l'anno assembleare, che ci vedrà vivere come movimento studenti il nostro IV congresso diocesano e la rielezione dei segretari del circolo, ma prima di questo appuntamento per tutti al campo giovanissimi di settembre e alla festa dello studente MSAC!



Festa dello
Studente
MSAC 2013

Mercoledì
18 Settembre
Parrocchia
San Giovanni

Via XX Settembre, 87
(Vicino all'Arco d'Augusto!)

17.30 Accoglienza
18.00 Musica LIVE
19.00 Apericena
20.00 Disco DJ Cerasolo
22.00 The End

Un momento di festa per svagarsi un po', ballare, conoscere bella gente, farsi due risate, prima di ricominciare col solito tram tram...ci divertiremo alla grande, come solo noi d'AC sappiamo fare!



Ingresso 5€
Bevande analcoliche

PER INFO E PRENOTAZIONI

msacrimini@gmail.com 338-2704729 (Michele)